



www.u-hn.org

CODICE DELL'INDIVIDUO DIPLOMATICO

Penisola Italica aggiornato al 02/02/2021

Preambolo:

Considerato il riconoscimento della dignità umana, qualunque essa sia, anche se si manifestano momenti di rabbia o altro tipo di manifestazione non controllata;
Considerato che il comportamento gestito ha luogo in base alla propria capacità di auto-osservazione e introspezione. Capacità di coltivare una centratura interiore;
Considerato che è indispensabile promuovere con il proprio esempio, lo sviluppo dei rapporti umani sulla base della civiltà e rispetto reciproco;
Considerato che gli appartenenti alla C.N.U. hanno preso atto dallo Statuto con i propri valori specifici, la necessità di agire come Osservatori dei Diritti Umani e Ambasciatore di Pace;
Considerato che gli appartenenti alla C. N.U. hanno aderito a mantenere fede nei diritti umani fondamentali, nella dignità e nel valore dell'individuo umano, essente vivente;
Considerato che una concezione comune di tali diritti umani e la capacità di mantenere un atteggiamento onorevole e di dignità;
Viene promulgato il seguente codice di atteggiamento e comportamento accettando di mantenerlo con responsabilità e consapevolezza al fine della salvaguardia del proprio TRUST e persona umana/individuo per la diffusione del valore fondamentale dei diritti umani:

Principi Generali

Integrità Ogni **Membro** agisce con onestà, lealtà, trasparenza, autonomia ed equità, nel rispetto di tutti Confederati e nell'interesse della Confederazione di appartenenza, verso altri gruppi sociali e davanti all'opinione pubblica. Essere integri significa evitare comportamenti opportunistici o ambigui e non abusare del proprio ruolo istituzionale e delle situazioni di asimmetria informativa e decisionale; significa prevenire e rimuovere le situazioni di conflitto di interessi, oltreché resistere ad ogni forma di pressione che si prefigga di condizionare gli scopi e le finalità perseguite dalla Confederazione.

Rispetto della dignità della persona Ogni **Membro** rispetta la dignità, la libertà e il benessere dei Confederati e tutela i loro diritti, e la riservatezza e nell'interazione con i Confederati ne utilizza il rispetto.

Responsabilità sociale Ogni **Membro** è consapevole della responsabilità sociale che deriva dalle proprie azioni nei confronti della Confederazione stessa e dei Confederati appartenenti.

Tutela del benessere Ogni **Membro** si impegna a non compromettere il benessere psico-fisico dei **Membri** e a non alterare il loro grado di sicurezza e autostima. Garantisce che la partecipazione non determini



un peggioramento delle condizioni attuali e non esponga a situazioni di rischio, disagio o sofferenza e si impegna a condividere ogni azione propositiva volta alla valorizzazione, alla crescita della Confederazione.

1. Tutti gli appartenenti alla C.N.U. hanno accettato di salvaguardare il proprio Stato e in quanto tale, utilizzare un atteggiamento fondato sul rispetto e senso civico nei confronti dei cittadini, funzionari delle F.O. e di coloro che fanno parte delle amministrazioni pubbliche dello Stato Italia o chiunque e qualsiasi altro Stato
2. Presentarsi alle tre categorie espresse al punto 1, coltivando la propria centratura interiore, in modo da non lasciarsi coinvolgere dai propri pensieri e emozioni negative.
3. Nel caso in cui un cittadino; appartenente alle F.O. o impiegato/dirigente dell'Amministrazione Pubblica, dovesse inveire nei confronti di un appartenente alla C.N.U. alterandosi, in quanto incapace di far fronte al confronto e senso civico, bisogna mantenere la calma e soprattutto non considerare tale affronto come un attacco personale, bensì come una forma di paura a visionare nuove modalità, le quali possono essere considerate come pericolo per la propria strutturazione formale e di contenuto (es. quando si presenta un proprio documento delle proprie generalità, pur essendo in regola con la legislazione internazionale e nazionale, chi lo visiona per la prima volta, potrebbe sentire una forte incapacità a comprendere il documento e quindi riuscire a dare una risposta adeguata). In tal caso, sta al Diplomatico, rispondere a tale mancanza, con disponibilità per far comprendere tale documento, senza mai rispondere con assenza di rispetto per la mancanza dell'altro, anche se tale incapacità dovesse manifestarsi con mancanza di rispetto o in modo pregiudizievole.
4. Nell'interazione con le F.O. far ben presente quale sia la propria posizione di Diplomatico e Ambasciatore di Pace, in riferimento alle leggi Internazionali, le quali nella gerarchia delle fonti di legge, si trovano ad un gradino in più rispetto alle leggi di Stato Italia. Far presente, inoltre anche la stessa posizione del funzionario delle F.O., la quale non assume giurisdizione nel diritto Internazionale. Nel caso in cui dovessero nascere incomprensioni con lo stesso funzionario, chiedere di parlare con il superiore in grado. Di fronte al quale far presente quale sia la propria posizione di giuramento alla salvaguardia e rispetto della Costituzione Italiana, che prevede il rispetto dei trattati Internazionali e quindi rimandare allo stesso la propria responsabilità, non solo come funzionario, ma anche come Persona Fisica, rispetto alle decisioni che potrà prendere e quindi la responsabilità in sede civile e penale.
5. Non lasciarsi prendere dal panico o dalla rabbia nei confronti di ogni individuo che copre un ruolo di potere all'interno delle F.O. e dell'Amministrazione Pubblica. Se il Diplomatico dovesse trovarsi di fronte ad una persona che copre un ruolo del genere e agisce in modo provocatorio, rifiutare tali provocazioni, astenendosi nel continuare il confronto o chiedere di parlare con un superiore in grado o responsabile.
6. La funzione del Diplomatico, oltre a portare avanti le proprie posizioni giuridiche e farle rispettare, è anche soprattutto, nei confronti del cittadino, ove si crea la situazione adeguata (in cui il cittadino è disponibile al confronto), nel sensibilizzarlo verso la propria autodeterminazione, come via alternativa allo stato di cittadinanza. Questo tipo di sensibilizzazione, va gestita partendo da una posizione di atteggiamento non pregiudiziale ma da una posizione di umiltà. Mai e poi mai, considerare il proprio Stato di autodeterminato, con atti di presunzione.
7. Chi agisce con la funzione di Diplomatico, bisogna che coltivi un continuo processo di sviluppo delle proprie capacità di apprendere nuovi modi di fare, sulla base della dignità umana e sviluppo del proprio stato mentale, relazionale, spirituale, in quanto essente vivente unico, che pratica quotidianamente la propria espansione della coscienza, attraverso la capacità di perdonare,



astenersi dal giudizio e coltivare l'amore verso il prossimo. E' importante questo punto, in quanto attraverso la costante attenzione per il proprio progresso mentale, relazionale e spirituale, si genera la propria centratura interiore e come conseguenza di ciò, la capacità di poter far fronte alle eventuali insorgenze di difficoltà nei confronti di funzionari della pubblica amministrazione; le F.O. e i cittadini.

8. E' fondamentale e necessario, per il Diplomatico, arricchire le conoscenze in ambito giuridico, in modo da rendere il proprio operato, più funzionale per se stessi e gli altri. In particolare nel saper affrontare le varie questioni inerenti la salvaguardia dei Diritti Umani.

9. Il Diplomatico si comporta sempre, in qualsiasi situazione, in modo onesto, con umiltà, forza della conoscenza, coraggio e onore. Dove: a. Forza della conoscenza: capacità di acquisire informazioni che siano in linea con la propria posizione di Diplomatico, individuo essente vivente e la salvaguardia/affermazione dei diritti umani.

b. Umiltà: come conseguenza della completa realizzazione del proprio valore. Se si conosce il proprio valore, lo si manifesta con umiltà. Solo chi ha bassa autostima, tende a comportarsi con superbia e ostentare le proprie capacità. Dietro tale ostentazione, si nasconde la paura di essere visti nella propria pochezza.

c. Onestà: capacità di vedersi e vedere gli altri al di là delle proprie apparenze e difetti o mancanze comportamentali.

d. Coraggio: abilità di agire con il cuore. Colui che mette il proprio valore al di sopra di ogni manifestazione di nefandezza.

e. Onore: capacità di orientarsi e comportarsi secondo i dettami della propria coscienza e non della personalità egoica

Tutti e cinque i punti sono l'acronimo della parola F.U.O.C.O.

Il Diplomatico è portato a mantenere acceso il proprio FUOCO interiore ogni singolo giorno, per dimostrare con il proprio esempio che l'essente vivente agisce in conformità a quella che è la salvaguardia e la diffusione dei Diritti Umani in modo da non lasciare spazio alla morte animica individuale.

Articolo 10. Informazione e consenso:

10.1 La C.N.U. acquisisce preliminarmente, e per iscritto, il consenso alla partecipazione e al trattamento dei dati personali del **Membro**. In entrambi i casi il consenso deve essere informato; in assenza di una chiara, completa ed esauriente informativa il consenso non può essere definito tale, anche se questo viene esplicitamente manifestato dal Confederato.

10.2 I **Membri** sono chiaramente informati che il consenso può essere rilasciato, rifiutato o ritirato in qualsiasi momento; ad essi è garantita la più ampia libertà decisionale e concesso tutto il tempo necessario per riflettere, avanzare dubbi e chiedere dei chiarimenti. Il **Membro** è esplicitamente informato che è libero di ritirarsi in ogni momento senza dover dare alcuna giustificazione e che il rifiuto a partecipare o la decisione di ritirarsi non comporta alcun pregiudizio.

10.3 Il modulo informativo per il trattamento dei dati, coerentemente con quanto previsto dalla normativa, descrive le finalità cui sono destinati i dati, le modalità di trattamento e conservazione nonché l'ambito di comunicazione e diffusione dei risultati, e riporta altresì una esauriente descrizione delle modalità di esercizio del diritto di accesso ai dati personali.

10.4 Il **Membro** che sottoscrive il consenso dichiara di aver ricevuto in maniera completa ed esauritiva tutte le informazioni utili e che non ha dubbi rimasti in sospeso e ulteriori domande da porre;

Articolo 11. Rapporti tra i Membri: Ogni **Membro** si impegna e garantisce un corretto e rispettoso rapporto con ogni appartenente.

Articolo 12. Incentivi alla partecipazione La partecipazione deve essere libera e non sottoposta ad alcuna forma di coercizione, diretta e indiretta, esplicita e implicita.



Articolo 13. Diffusione e pubblicità dell'operato della C.N.U. Nella comunicazione mediatica ci si astiene dall'esprimere valutazioni su temi di cui non si è competenti e si evitano considerazioni sommarie e banalizzazioni dell'operato della Confederazione che possano in qualunque modo minacciarne la reputazione, la rispettabilità e l'onorabilità. Per le dichiarazioni pubbliche si rimanda ai Referenti dei Comitati competenti.

Articolo 14. Insegnamento e valutazione:

14.1 Ogni **Membro** si impegna a promuovere la conoscenza dei principi etici e delle finalità della Confederazione.

14.2 Chi agisce si impegna alla responsabilità informativa nei confronti della Confederazione e dei **Membri** e di trasmettere i principi previsti dal presente Codice e di vigilare sul loro rispetto.

Articolo 15. Comitato Etico:

15.1 Ogni comportamento contrario o in contrasto al presente Codice del Diplomatico è valutato dal Comitato Etico prima di essere avviato.

15.2 Il Comitato Etico adotta procedure operative funzionali al contesto istituzionale che consentano di valutare la tutela e le esigenze della Confederazione e dei Confederati.

15.3 La composizione del Comitato Etico garantisce il pluralismo degli orientamenti etici e comprende competenze diverse, quali la tutela dei diritti Naturali e fondamentali dell'Uomo.

15.4 Il Comitato Etico esplica le funzioni di valutazione e monitoraggio del presente protocollo ed esprime pareri motivati e vincolanti in tempi certi e ragionevoli.

15.5 Il Comitato Etico si esprime sulle implicazioni etiche dei protocolli adottati.

Divulgazione 1. Il presente Codice Diplomatico è pubblicato sul sito ufficiale della C.N.U. 2. La C.N.U. si impegna a promuovere la più ampia diffusione del presente Codice del Diplomatico.

Natura del Comitato Etico:

1. Il **Comitato Etico è un organo previsto dallo Statuto della CNU**

2. Il **Comitato Etico** è composto come previsto da Statuto **ed è eletto contestualmente dagli organismi dirigenti della C.N.U. Tra i propri membri, il Comitato Etico elegge chi svolge la funzione di Coordinatore.**

3. I membri del **Comitato Etico** rimangono in carica quattro anni e possono essere rieletti

4. Le modalità di funzionamento del **Comitato Etico** sono definite all'interno dello Statuto.

5. Il **Comitato Etico** ha funzioni: - consultive, informative per la costruzione di un sentire etico condiviso; produce documenti di consultazione. **Compiti del Comitato Etico** Il Compito del Comitato Etico è: - redigere e curare l'aggiornamento del Codice del Diplomatico, in accordo con lo Statuto ed il Regolamento della C.N.U., e tenere memoria dei cambiamenti apportati nel tempo, monitorandone l'evoluzione; - proporre all'Assemblea Generale temi legati agli aspetti etici sui quali elaborare documenti o comunicati da diffondere all'esterno; - **accertare possibili violazioni del Codice del Diplomatico. Il comitato Etico procede di propria iniziativa o su segnalazione non anonima di almeno una persona iscritta alla Confederazione. Nel caso attivi una procedura di contestazione, il Comitato Etico sente tutte le persone interessate assicurando e garantendo la necessaria riservatezza. Al termine della procedura, il Comitato Etico presenta al Comitato Procura una dettagliata relazione con l'eventuale proposta del provvedimento sanzionatorio da adottare con un eventuale provvedimento di sospensione e, nei casi più gravi, disporre anche l'espulsione rimettendone la decisione all'Assemblea Generale.**

Procedura di approvazione e aggiornamento del Codice del Diplomatico Il Codice Etico è redatto dal Comitato Etico ed inviato a tutti i Confederati. Dopo la fase di consultazione, è approvato per votazione dall'Assemblea Generale. La stessa procedura è seguita in caso di revisione anche parziale. 3

Fermo restando quanto sopra espresso:

Scopo individuale verso la comunità:

1. Tutelare, Salvaguardare, Rispettare e Far Rispettare i Diritti Umani e le Libertà Fondamentali secondo il Principio di Autodeterminazione dei Popoli su tutto il Territorio della Penisola Italica e oltre i Confini Politici della Stessa con tutti i mezzi disponibili riconosciuti dalle Leggi Internazionali in Materia di Diritti Umani e Libertà Fondamentali nonché Rapporti Diplomatici e Consolari,



2. assumendo Vita Natural Durante, la qualità di Difensore dei Diritti Umani ai sensi della Risoluzione ONU A/RES/53/144-1999 nonché Trustee ai sensi della Jersey Trust Law, Legge 364/1989.

3. L'Identificazione sarà altresì, Vita Natural Durante, attestata dal Tesserino di riconoscimento denominato "IDENTITY CARD Human Rights Defender" Creato Legittimamente e legalmente dalla Confederazione e Notificato a tutti gli Organi di competenza sia Nazionali (STATO ITALIA) che Internazionali. Ogni Informazione riportata sullo stesso è pertanto Dichiarata in Verità e Onore.

4. utilizzare ogni e qualsiasi Simbolo e Mezzo che possa Ricondurre alla Commissione dei Diritti Umani e all'OSCE o alla Risoluzione 53/144-1999, in qualunque sua forma, sia digitale, cartacea, plastificata, metallizzata ecc. che possa agevolare l'Applicazione dei Diritti Umani e il Riconoscimento della Qualità di Difensore dei Diritti Umani. Tutto quanto sopra espresso dovrà essere coronato dal rispetto di chi del proprio status ha convinzione, non abusando pertanto ne prevaricandolo in forza della propria immunità diplomatica ma mantenendo comunque un atteggiamento rispettoso ed in onore e, nel contempo, fermo sui propri diritti acquisiti. Consapevole altresì (in onore e rispetto) di non farsi prevaricare in nessun caso o qualsivoglia situazione.

Redatto dal Comitato Etico della Confederazione della Nazione Umana Unita 02/02/2021

Il responsabile del Comitato Etico

Gennaro Trustee Ponzo



Il Segretario Generale

Harry Trustee Tallarita

